

NOTIZIE UTILI: CURIOSITA'

Nel mirino anche gli statali: addio posto fisso e scatti d'anzianità

Nel mirino anche gli statali: addio posto fisso e scatti d'anzianità. Potrebbero crollare due certezze storiche degli impiegati statali. La news è di quest'oggi e stando a quanto riportato dal Corriere della Sera: La fine del posto fisso arriva alla pagina 72 del decreto elaborato dai tecnici del governo, la norma attuativa più attesa fra quelle legate alla riforma della pubblica amministrazione approvata un anno fa. Ogni anno, dice il documento, tutte le amministrazioni devono comunicare al ministero le «eccedenze di personale» rispetto alle «esigenze funzionali o alla situazione finanziaria». Detto brutalmente, i dipendenti che non servono o che la situazione di bilancio non consente di tenere in carico. Le «eccedenze» possono essere subito spostate in un altro ufficio, nel raggio di 50 chilometri da quello di provenienza con la mobilità obbligatoria. Altrimenti vengono messe in «disponibilità»: non lavorano e prendono l'80% dello stipendio con relativi contributi per la pensione. Ma se entro due anni non riescono a trovare un altro posto, anche accettando un inquadramento più basso con relativo taglio dello stipendio, il loro «rapporto di lavoro si intende definitivamente risolto». Licenziati. In teoria un meccanismo simile c'è già adesso. Ma agli uffici che non comunicano le eccedenze non succede nulla e infatti tutti si guardano bene dal farlo. Con le nuove regole, invece, ci sarà lo stop alle assunzioni e il procedimento disciplinare per il dirigente. Una differenza non da poco. Sullo stipendio la novità era nell'aria, visto che gli scatti di anzianità sono stati congelati a lungo. Il nuovo testo unico, però, li cancella per sempre. Ogni anno tutti dipendenti pubblici saranno valutati dai loro dirigenti per il lavoro fatto. E sulla base di più del 20% dei dipendenti per ogni amministrazione - e non è finita - "Nella bozza ci sono tante altre novità. L'obbligo della conoscenza dell'inglese come requisito per i concorsi pubblici. La visita fiscale automatica per le assenze fatte al venerdì e nei prefestivi. Un procedimento disciplinare più veloce, sull'esempio di quello in 30 giorni per gli assenteisti colti in flagrante. E ancora la fine dell'indennità di trasferta e il buono pasto uguale per tutti, sette euro al giorno. Tutte materie che vengono regolate per legge, togliendo margine di manovra ai sindacati. Restano da capire ora solo i tempi".

Bonus cultura da 500 euro per i 18enni, ecco come utilizzarlo

I ragazzi e le ragazze nati nel 1998 avranno a disposizione 500 euro da spendere per acquistare libri (non soltanto quelli per la scuola), per visitare musei, aree archeologiche, andare al cinema, a teatro, seguire fiere, mostre, concerti, e tanto altro, compreso lo shopping online.

Si chiama "bonus cultura", ed è una nuova misura del governo per i ragazzi che nel 2016 sono diventati o diventeranno maggiorenni. Una misura fruibile attraverso un'applicazione, la "18app".

La misura arriverà ufficialmente il 15 settembre: era stata prevista dal governo già nell'ultima legge di Stabilità, ma ha subito delle modifiche.

Inizialmente, i destinatari della somma dovevano essere soltanto gli italiani, lo stanziamento di 290 milioni di euro è stato esteso anche agli stranieri residenti in Italia con regolare permesso di soggiorno

Chiunque abbia compiuto 18 anni nel 2016, o che spegnerà le candeline da maggiorenne entro il 31 dicembre, riceverà il cosiddetto bonus cultura di 500 euro. Un regalo del governo di cui si potrà usufruire dal prossimo 15 dicembre. I soldi andranno spesi esclusivamente in beni o attività che abbiano a che vedere con la cultura e, per avvicinarsi ai più giovani, funzionerà tramite l'app "18app".

COME FUNZIONA – La prima cosa da fare è registrarsi in uno dei cinque identity provider (Poste, Aruba, Tim, Infocert e Sielte) per ottenere lo "Spid" (il Sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale) che permetterà di essere riconosciuti dallo Stato e di ricevere le credenziali per accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione. Successivamente va scaricato su tablet o smartphone l'app "18app", da cui sarà possibile scegliere beni o attività da comprare da un elenco selezionato di negozi, biblioteche, cinema, teatri e musei.



Coordinamento Territoriale FLP pag. 2



COSA COMPRARE – Con il bonus da 500 euro è possibile acquistare libri ed ebook, ingressi per i musei, aree archeologiche, biglietti per concerti, cinema, spettacoli teatrali, mostre, fiere, parchi naturali ed eventi. È possibile scegliere quello che piace di più dall'elenco che si trova su "18app".

COME SI ACQUISTA TRAMITE APP – Una volta selezionata dall'elenco fornito dal ministero dei Beni e delle Attività culturali sull'app 18app, verrà creato un voucher che non farà scalare l'importo dal Budget fino che non se ne usufruisce. È possibile farlo online o dal vivo, stampando quindi il voucher e mostrandolo all'esercente, oppure persino scegliendo di fargli vedere il qr code o il bar code.

CANONE RAI, ECCO COME PAGARE SE BOLLETTA NON E' A TUO NOME

Nuovo interrogativo sul canone Rai in bolletta: non sai come fare perché la bolletta della luce non è a tuo nome? Nessun problema. In questi casi – si legge sul portale di informazione giuridica laleggepertutti.it – per essere in regola, se non vuoi volturare l'utenza a tuo nome o a nome di un tuo familiare, devi pagare il canone utilizzando il modello F24.

È necessario compilare il modello F24, alla sezione Erario, con il codice:

- TVRI, se sei già titolare di un abbonamento Rai e devi pagare per il consueto rinnovo annuale;
- TVNA, se stai pagando per un nuovo abbonamento.

Per quanto riguarda l'importo, devi indicare la cifra di 100 euro, senza suddividerla tra canone, Iva e rinnovo.

Nell'anno di riferimento devi inserire l'anno a cui si riferisce l'abbonamento, in questo caso 2016.

Gli esperti del portale ricordano infine che non sei tenuto a pagare il canone Rai se:

- hai più di 75 anni e un reddito sotto i 6.713 euro;
- nella tua famiglia anagrafica qualcuno paga già il canone;
- non possiedi televisori o apparecchi che possono ricevere il segnale terrestre o satellitare: ad esempio, non paghi se possiedi un pc senza sintonizzatore TV o un solo monitor per computer; non paghi anche se possiedi una vecchia tv col solo sintonizzatore analogico.

SCATOLA NERA SULLE AUTO, ECCO LE NOVITA'

Le scatole nere che raccolgono dati sul funzionamento dei veicoli sono sempre più diffuse e gradite dalle compagnie assicurative, che ne auspicano l'adozione obbligatoria. In Italia ne sono già dotate circa 4,5 milioni di auto. Ma funzionano sempre correttamente? E quali risvolti hanno nei confronti degli utenti che ne accettano l'installazione? 'Quattroruote', nel numero di settembre in edicola, ha indagato sugli aspetti meno noti di questa tecnologia, rivelando come i malfunzionamenti dei dispositivi non siano in realtà infrequenti: imprecisioni e limiti che in campo assicurativo possono anche ritorcersi contro chi li ha adottati.

Introdotte per raccogliere informazioni utili (orari, posizione, velocità) a ricostruire la dinamica degli incidenti, ovvero attribuire responsabilità e contrastare le frodi (come i falsi sinistri), le black box si rivelano utili anche alle compagnie per profilare i clienti, stabilirne il tipo di guida, 'punire', dal punto di vista tariffario, i più indisciplinati. Tuttavia, molti addetti ai lavori (soprattutto periti assicurativi e ricostruttori della dinamica degli incidenti) sono concordi nell'affermare che queste tecnologie presentano ancora dei problemi che rendono impossibile fare affidamento sulla sola lettura dei dati registrati, come spesso vorrebbero le compagnie, ai fini di una corretta ricostruzione dei fatti.

A supporto di questa tesi, 'Quattroruote' cita una serie di casi reali nei quali l'uso dei dati delle scatole nere da parte delle assicurazioni si è ritorto contro i clienti che l'avevano adottata: risarcimenti negati per errori nel rilevamento degli orari dei sinistri o per geolocalizzazioni dei veicoli sbagliate. Emblematico il caso dell'assicurato al quale la compagnia aveva rifiutato il pagamento di un danno, sostenendo che, all'ora indicata nella constatazione amichevole relativa al sinistro, la vettura non si





Coordinamento Territoriale FLP pag. 3



trovava nella strada citata sul documento. Solo dopo aver ottenuto i dati completi della scatola nera, nel corso della causa intentata all'assicurazione, il danneggiato ha scoperto l'errore di localizzazione del Gps contenuto nel dispositivo, che aveva rilevato la presenza dell'auto in una strada parallela, distante solo pochi metri, ottenendo finalmente giustizia.

'Quattroruote' ricorda anche come l'installazione della scatola nera, attuata dopo l'acquisto di un'auto da personale che non appartiene alla rete ufficiale della Casa o addirittura dal cliente stesso (come propongono diverse compagnie), possa mettere a rischio la garanzia del costruttore del veicolo, al pari di qualsiasi intervento non autorizzato dal produttore dell'automezzo, e come a oggi non sia ancora stata disciplinata la portabilità della scatola in caso di cambio di compagnia o cessione della vettura. L'emendamento al disegno di legge sulla concorrenza, approvato in commissione al Senato ai primi di agosto, affida infatti al governo il compito di disciplinare, con decreti legislativi, anche questi aspetti dell'utilizzo delle black box, favorendone l'estensione dell'utilizzo ma "senza maggiori oneri per i cittadini".

Ecobonus al 65% esteso anche ai condomini, il piano del governo per la prossima legge di Bilancio

Sono circa 12 milioni i vecchi edifici che potrebbero rientrare nell'Ecobonus pianificato dal viceministro Morando e dal ministro Delrio, da inserire nella prossima legge di Bilancio. Il bonus prevede la detrazione del 65% sulla spesa di riqualificazione energetica di interi palazzi. A riportare l'indiscrezione è il quotidiano La Repubblica, che spiega come "in base alle nuove regole, anche oggi si può cedere il credito con la possibilità di detrarre in 10 anni il 65% del costo per le spese del condominio". Il governo Renzi ha quindi deciso di "snellire le procedure e creare un fondo che anticipi la spesa delle aziende". Il fondo costituito dalla Cassa depositi e prestiti, del valore di 4-5 miliardi di euro, garantirà l'avvio dei lavori.

Tribunali italiani, ok alle assunzioni: mille nuovi cancellieri in arrivo

L'approvazione in via definitiva – avvenuta ieri 3 agosto 2016 – da parte del Senato del d.l. sul processo amministrativo telematico potrebbe sbloccare, già entro fine mese, il bando per le assunzioni dei mille nuovi cancellieri nei tribunali italiani. Il voto autorizza infatti il ministero della giustizia ad assumere le nuove risorse entro 60 giorni dall'entrata in vigore del decreto stesso (avvenuta il 30 giugno scorso). Il provvedimento di conversione in legge del d.l. n. 117/2016 – finalizzato a posticipare il termine per la digitalizzazione degli atti del processo amministrativo ha tenuto conto della grave carenza di organico del personale amministrativo dei tribunali italiani.

Il Coordinatore
Michele GIULIANO

